

momenti "terzo"

28 settembre 1997
6 gennaio 2000 7 e 39



scene e copioni che emergono portanti
suoni che dalla mente

28 settembre 1997

macchine libere
la superbia nell'intendermi essere colui che pensa
28 settembre 1997

creatività mentale
me e la mente
partecipare
se posso partecipare
28 settembre 1997

storie
avvolte vado creando io stesso
ma nella logica del loro confondersi e confondermi
28 settembre 1997

che non intervengano nei miei andamenti
e do loro particolari di storie che non conoscono
28 settembre 1997

non avevo nulla di già capito per restare indenne in
mezzo a loro
restare uomo avrebbe originato storie sgradevoli ai loro
cuori
28 settembre 1997

storie di circuiti fatti di storie
giudici
griglie di storie a verifica delle storie che gli vengono
raccontate
28 settembre 1997

il racconto di un uomo fatto delle storie che gli vengono
raccontate
29 settembre 1997

svuotato della sorgenza ho costruito scene ove si
indicasse un uomo da lasciare in pace
28 settembre 1997

movimento d'arti e di pensieri
la mia scelta a quel tempo
non essere oggetto di richiesta per la speranza intatta di
trovare il principio
28 settembre 1997

per quanto tempo sono andato cercando di produrre storie
a neutralizzare altre storie
28 settembre 1997



lasciar correre e tener forte il timone
1 ottobre 1997

anonimo
in punta di piedi
non si sarebbero accorti di me
1 ottobre 1997

di volta in volta scimmiotto interpretazioni che in quella
commedia
avvolte incontrano storie e sfociano a nuovi racconti
5 ottobre 1997

sembrano storie da sempre
avvolte ci capita lui
qualche volta ci capito io
5 ottobre 1997

storie sorrette da tutti coloro che intorno
storie in corso
5 ottobre 1997

trovarmi dell'una o dell'altra compagnia
interpreti o portatori
storie continue
5 ottobre 1997

mi si dispongono intorno a recitare la parte
le loro azioni e le loro parole continuano a tenermi dentro
anche quando non sono più della loro commedia
5 ottobre 1997

essere attivo nello spazio della mia presenza
all'interno delle risorse a me disposte alla utilizzabilità
e non ho saputo far altro che seguire i corsi delle
sceneggiature che gli intorno andavano rappresentando
e rappresentandosi
5 ottobre 1997



aver poggiato le mie opere alla loro percezione
aver creato surrogati per la mia mente
21 ottobre 1997

sembra che possa solamente giocare per ingannare il
tempo
per avere un'idea del tempo
9 novembre 1997

la qualità culturale rumoreggia a scomparire ancor di più
la dolcezza silenziosa del suo principio
11 novembre 1997

mettermi nel tempo che segue
e non ho niente intorno
13 novembre 1997

le storie che ognuno di noi propone
16 novembre 1997

ero fuori e sono fuori
fuori nella necessità di entrare
ma non c'è più il luogo nel quale sarei voluto entrare
17 novembre 1997

gratuitamente
così nessuno potrà trattenermi
17 novembre 1997

entrare nelle loro storie
uscire dalle loro storie
17 novembre 1997

nascondermi nel più profondo delle attività umane
distrazione dallo spazio in cui la vita
l'oblio
una volta l'idea di dio
18 novembre 1997

capire l'attimo
sentirmi presente di quell'attimo
e di là
sempre
19 novembre 1997
22 e 37

quella macchina ed antonio
la figura di antonio
la coincidenza degli indirizzi a me
22 novembre 1997

niente di posseduto
una macchina bellissima
che trova tutto il diverso che d'armonia
24 novembre 1997
22 e 37

tutti coloro che nella piazza
mondi interpretativi che vivono in ognuno
25 novembre 1997

il progetto da istruire
e nessuno me lo ha chiesto
26 dicembre 1997

l'uomo che fin qui si è autodegradato a sgangherato homo
sapiens
26 dicembre 1997

prendono da me
per poi offrire ad altri
29 dicembre 1997
15 e 22

*certamente
vivente
scoprirò
la vita*

----- certamente vivente scoprirò la vita -----

andri



un uomo
l'infante presuntuosamente adulto

giovedì 1 gennaio 1998
18 e 19

sono affascinato alla vita come ognuno di essi
barcamenarmi nell'ambito dello sconosciuto

lunedì 2 febbraio 1998



spettacoli che nello spazio della mia mente
il mare e lo spettacolo che emerge vivente dalla mia
mente
autori dallo spazio della mia mente

lunedì 2 febbraio 1998

andrea



dalla mia mente
un gioco
ma è quanto basta a perdermi

lunedì 2 febbraio 1998



progetto per progetto
muovere ad interprete
momenti
tempo infinito e costellazioni
intervalli

lunedì 2 febbraio 1998



raccogliere spettacoli
non basta
non deve

lunedì 2 febbraio 1998



quanto fin qui
e non ho ancora trovato la storia per la quale sono
lunedì 2 febbraio 1998

andrea



la vita inizia originale
finisce quasi sempre per divenire copia

lunedì 23 febbraio 1998
15 e 40



affacciato al confine delle conoscenze
guardo oltre ad attecchire nuove radici

giovedì 5 marzo 1998



un sogno antico
i tuoi occhi l'unico segno
qualsiasi movimento oltre
sarebbe perderlo

mercoledì 4 marzo 1998
8 e 00



corre perché scompaia a sé tra qui e lì

domenica 15 marzo 1998
8 e 00

andrea



ora è certo
non è così come mi hanno raccontato

domenica 15 marzo 1998
8 e 55



l'uomo si fa piccolo
poi esclama
tu sei grande

sabato 21 marzo 1998
20 e 08



non si sarebbero accorti dell'onda che avrei provocato
potevo farlo fin da sempre
non si sarebbero accorti

domenica 15 marzo 1998
9 e 10



la mia idea di loro
ed ho trovato qualcuno
e se dovrò lasciarli
tornerei tra loro

martedì 24 marzo 1998
19 e 26

andri



da sotto emergo qui là ed oltre
commedie in corso in ogni dove
e ti pretendono ogni volta nella parte

mercoledì, 25 marzo 1998
11 e 21



convenuti ad emergere della scena
allucinati a divenire
proprio come me

mercoledì 25 marzo 1998
11 e 51



come d'incanto dimentico il passato a divenire destinato
dal presente
allucinato dell'ambiente ne avverto il futuro
disperato ed orgoglioso ogni volta dimentico il resto
mercoledì 25 marzo 1998



morire
morire tra mille idee
lampade accese
aria pulita a contenere me

mercoledì 25 marzo 1998



quando l'uomo si fa piccolo
diviene molecola d'acqua
capace solo di capriole senza progresso
mercoledì 25 marzo 1998



la voce che dall'oltre il muro parla di me e dello spazio
che mi porto appresso
sorgenza d'istanza perché provenienza
averla tradita per il chiudersi della nebbia alle mie spalle
mercoledì 25 marzo 1998



un muro ed al di là di esso
dovrebbe lasciarmi tornare oltre
mercoledì 25 marzo 1998



dall'oltre proviene quanto a chiedermi di ricostruire
tornare
mercoledì 25 marzo 1998

andrea



spazi della mia immaginazione
indizi che divengono trascinanti del resto
storie che si formano fino a divenire azioni
lunedì 30 marzo 1998
12 e 33



all'inizio ero io a presentarmi
poi gli appelli
e scomparve la mia idea di me con coloro
lunedì 30 marzo 1998
12 e 37



nostalgia di quando non sospettavo di poter essere
dimenticato
lunedì 30 marzo 1998
12 e 35



di volta in volta
l'appello che nella mente
di volta in volta colui che diveniva
lunedì 30 marzo 1998

andrea



nel confine della mia pelle
ed il tempo decade
divengo altrove
teatri ed autori
interpreti e comparse
altrove
ma il mio corpo è qui
tempo che vivo adesso
dalla mia mente
scie che mi precedono istigandomi in vivide commedie
soffro insulti e pregi
mi allontanano e non mi accorgo
dissentito e sento quando nessuno è intorno
scene che altre scene incontrano
ma il mio corpo è qui
me
ricongiungere l'esistenza strappata dalla maldestra capacità
di pensare

lunedì 30 marzo 1998
23 e 08



vivere del futuro confondendolo a presente
come ho fatto

lunedì 30 marzo 1998
23 e 13



qui o là
adesso o poi
notte o luce intorno
comunque me

mercoledì 8 aprile 1998
14 e 47

andrea



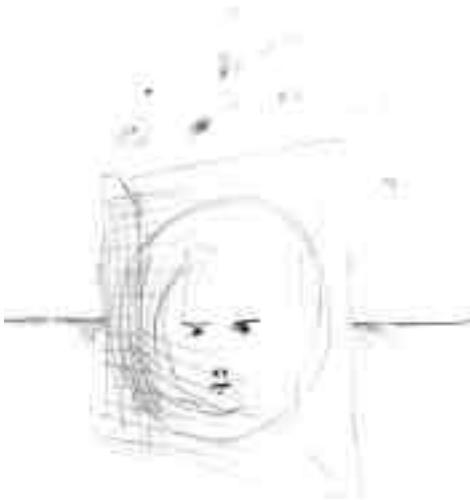
su tutto il fronte verso la mia coscienza
viscerale ritorna a colorare lo spazio della mia presenza
distratto e disperso piango ritorni da luoghi mai
frequentati

martedì 14 aprile 1998



certamente vivente
scoprirò la vita

lunedì 4 maggio 1998
22 e 00



calato in un modello per avere un attimo della loro
credulità

domenica 3 maggio 1998
12 e 47



trovare quanto cerco
luce propria
illuminare l'intorno degli eventi
al di là dello scorrere dei progetti

lunedì 11 maggio 1998

andri



luce da fuori
tempo
luce da dentro
luce di uomo

lunedì 11 maggio 1998



spazi delle mie battute
scene

mercoledì 13 maggio 1998



storie nelle quali mi infilo a rendere personaggi
l'ambiente e le storie che emerge la mia mente
mercoledì 13 maggio 1998



storie che intorno dilagano suggerimenti
spazi matrigni per le mie battute
commedie delle quali entro trascinato attore
infrango solitario a ricondurmi autore
seguo ed inseguo
perdo e riconquisto
domo ed irrequieto
affronto e mi ripiego
piango
annichilisco nell'incapacità di capire una commedia mia
mercoledì 13 maggio 1998
23 e 10

andrea



gli argomenti e la loro vita dentro di me
a partire dal loro emergere che l'intorno padroneggiava
spaventato
affannosamente verso chi non infierisse approfittando della
mia inconsueta passione
alla ricerca di chi rendesse argomenti che facessero me
uomo
amore ed odio dalla mia incapacità a condurre le mie
risorse

sabato 23 maggio 1998
7 e 54



quel vuoto dentro di me
di là e l'infinito me

mercoledì 3 giugno 1998
15 e 00



l'originalità di adesso
l'eternità di sempre

martedì 26 maggio 1998
7 e 43

andri



ti ho mostrato la scena di una mia illusione
ti ho ingannato affermandola del mio vissuto
ma tu
hai mostrato la gioia d'essere lì
i tuoi occhi
i tuoi sorrisi
le tue emozioni
la scena è vera
una favola raccontata da me
tu mostri riflesso di un intorno concreto
occhi
sorrisi
emozioni
suoni e colori
futuro ad attendere
resta
non andar via
ora ho bisogno di te per vivere

domenica 7 giugno 1998
17 e 53



un'isola completa d'universo
principio verso tutto

giovedì 11 giugno 1998
18 e 35



la forza di quanto già avvenuto
la nostalgia della restante infinità

sabato 20 giugno 1998
11 e 14

andrea



oltre la vita dalla mia mente
fin là mi parla e suggerisce azioni
mete alle mie risorse
passare il confine
asilo per la mia esistenza
infinità di sempre

venerdì 26 giugno 1998
20 e 12



la solitudine d'essere all'ombra dell'homo sapiens
lunedì 6 luglio 1998
22 e 35



la mia voce da dentro
idee che catturano stravolgendo il senso
fitti intrichi di vita passata
ricordi in vece di me

lunedì 6 luglio 1998
23 e 35



ho cercato il principio ed ho trovato la conchiglia
risona il vento
ma è la conchiglia

domenica 28 giugno 1998
22 e 49

andrea



le scene immaginate e la storia delle azioni
le partiture ed io
attori
quando l'attore finisce lì

lunedì 13 luglio 1998
9 e 10



homo sapiens e me
risorse e via via repertorio
pascolare nello spazio disposto all'homo sapiens
lunedì 13 luglio 1998



e la chiamano morte
cosa ne sanno della morte
li ho visti piangere
poi nessuno ha mai saputo dove vanno a finire i
palloncini

lunedì 20 luglio 1998
20 e 02



il passaggio che nelle loro commedie chiamano morte
ciò che intendono per cui piangono
nelle loro commedie

lunedì 20 luglio 1998
20 e 55

andri:



voci che parlano di dio
voci che parlano di uomo
voci rette da costrutti umani
cosa essere

domenica 26 luglio 1009



non so altro
ma vorrei
me attraverso l'homo sapiens a dio

lunedì 27 luglio 1998
22 e 46



l'homo sapiens e l'universo
me e dio

lunedì 27 luglio 1998
22 e 18



colmo della scena a navigarne i volumi
corridoi di spazio a scovare forme
immersioni
universi racchiusi e volarci dentro
dimensioni che a me dalla mia mente

domenica 9 agosto 1998
16 e 20

andrea



un vaso che conosco solamente dall'interno
la mia esistenza

martedì 11 agosto 1998
17 e 11



perché cerco ciò che ho e che non so riconoscere
centralità impossibile a non essere
ciò che ho e che non so riconoscere

sabato 15 agosto 1998
11 e 54



il comandante in plancia ed io nella stiva a muovere
timoni
a dritta e a manca
ma non so nulla
il capitano lascia la plancia perché arrivato
io aspetterò fino all'infinito

domenica 6 settembre 1998



a casa
sono la mia casa

sabato 19 settembre 1998
18 e 10

andri



lampi di scene
ed io in essi

mercoledì 23 settembre 1998
18 e 01



la storia nella quale ho aperto gli occhi
aver assistito ai passi dello svolgersi di altre storie
storie nelle quali mi sentii appellato
creazioni d'essere

martedì 3 novembre 1998



una poesia d'amore che non nasce più
dimensione che non lancia riflessi
e non ho più segni di provenienza

giovedì 22 ottobre 1998
23 e 29



la sola storia ed il tentativo di migrare in altre storie
correnti

martedì 3 novembre 1998

andrea



la casa e l'astronave
mura spesse
circondato da mura spesse
nessuna capsula
resterei qui
non c'è il volo

martedì 3 novembre 1998



un cumulo dal quale ed al quale
segni della mia presenza
uomo diffuso in un corpo

domenica 15 novembre 1998



scena d'idea
il richiamo a denunciare presenza
distinguo ma non so
e da sempre verseggio suoni
prigioniero d'essere coacervo di mille rivoli
domenica 15 novembre 1998



un mondo che non è questo
con occhi che non guardano
in una casa che non conta
lei che guarda me
io che guardo lei

lunedì 16 novembre 1998
20 e 28